



CHIESA DI  
PADOVA  
UFFICIO MISSIONARIO

FORMAZIONE MISSIONARIA DI BASE 2024/2025

# banchetto

— SCHEDA —

02



A cura dell'Ufficio missionario di Padova  
in collaborazione con le religiose e i religiosi  
impegnati nell'animazione missionaria in diocesi.

## **Introduzione generale al Vangelo di Matteo (22,1-14)**

Nel vangelo di Marco, di Gesù si dice che *"cominciò a parlare loro in parabole"* (Mc 12,1). In realtà Marco riporta una sola parabola, quella dei vignaioli. Matteo, invece, che solitamente segue la traccia di Marco, fa seguire a questa parabola altre due, quella dei due figli e quella degli invitati alle nozze. La prima è propria di Matteo, e non trova riscontri negli altri vangeli. La seconda è presente anche in Luca, ma in un altro contesto e con molte variazioni. Come in altri casi, Matteo segue la filigrana di Marco, ma inietta la sua lettura teologica, sottolineando il costante rifiuto dell'offerta di salvezza da parte dei vertici di Israele. L'evangelista usa questi esempi per delineare la storia della salvezza, quella dove un gruppo rifiuta costantemente l'inviato di Dio che ha un messaggio salvifico. Ecco che si rappresentano i capi di Israele contro i profeti (i profeti del Primo Testamento, Giovanni Battista e Gesù stesso), e poi ancora contro Gesù e i primi missionari che annunciavano il messaggio di Cristo. Tutti annunciano il Regno (meglio sarebbe dire la *modalità di governare propria di Dio*, la *governance* nel senso inglese), e tutti finiscono per fare l'esperienza dell'oppressione, del rifiuto e della morte.

## Invocazione allo Spirito

*Vieni o Spirito di gioia, aiutaci ad indossare il vestito della festa:  
ogni giorno è festa perché tu risorgi da morte.*

*Donaci il pane, l'acqua, l'olio e il vino  
per il grande banchetto dell'umanità.*

*Suona con noi la musica della festa  
e fa che ognuno si senta invitato al banchetto  
dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità  
nella comunione con Dio e con gli altri.*

*Strappaci dalla nostra solitudine,  
insegnaci a condividere, a non desistere.  
Senza il tuo aiuto siamo egoisti ed orgogliosi.*

*Vieni o Spirito di armonia  
e insegnaci la sapienza della comunione. Amen.*

## Alla luce della Parola

### **Dal Vangelo secondo Matteo (22,1-14)**

In quel tempo Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: "Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, **ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto venite alle nozze!**". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "**La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni;** andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e **la sala delle nozze si riempì di commensali.** Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti".

## Commento al Vangelo

### Banchetto

L'invito non è campato in aria: è rivolto a tutti per partecipare ad un banchetto. L'immagine del banchetto, della condivisione del cibo, è un'immagine biblica con una lunga storia, e un significato simbolico molto forte. La troviamo all'inizio della Storia della Salvezza, quando la prima coppia umana ha a disposizione il cibo che nasce spontaneamente nel giardino, specialmente quello prodotto dall'Albero della Vita (Gen 2-3).

La troviamo anche in Isaia (25,6), dove il banchetto dei tempi messianici è raffigurato come "un banchetto di grasse vivande, di vini eccellenti, di cibi succulenti e di vini raffinati" imbandito dal Signore stesso sul monte Sion.

Il banchetto della parabola può anche essere letto come un riferimento al banchetto dell'Eucarestia: la celebrazione della condivisione totale di vita che Gesù ci ha lasciato. Invitare a questo banchetto vorrebbe dire celebrare nuove nozze (Alleanza) con il Padre. Senza dimenticare che l'Eucarestia non può essere ridotta a rito liturgico.

È una realtà dinamica, che spinge alla missione e all'incontro con l'altro.



## Per riflettere...

### **Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale**

*Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta. Il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri. L'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. La preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.*

### **Dall'intervento di don Andrea Toniolo all'Assemblea missionaria (21/09/2024)**

L'immagine del **banchetto**: immagine centrale nella vita di Gesù.

È il gesto più grande che Gesù ci ha lasciato come memoria di sé e del suo agire: rappresenta il cuore del cristianesimo, l'essenza del regno, ovvero la fraternità, frutto dell'amore di Dio, che si esprime in tanti modi (ospitalità, accoglienza, cura delle relazioni, gioia).

Nella parabola del banchetto (Mt 22, 1-14) assume un peso importante l'abito nuziale: nel vangelo di Matteo evoca sempre la carità, non la fede, perché è l'amore fraterno la misura della fede, non viceversa. E la severità con cui si parla dell'abito nuziale dice la serietà con cui le prime comunità cristiane univano fede e carità, fede e fraternità, fede e relazioni.

L'immagine del banchetto rimanda al cuore della vita cristiana che è l'Eucaristia. L'Eucaristia fa la Chiesa, ci forma come cristiani di relazione, impariamo qui ad ascoltare insieme il Signore e a mangiare insieme (a condividere). Non possiamo rassegnarci a perdere l'Eucari-

stia, non possiamo accettare che l'Eucaristia, la messa domenicale, il giorno del Signore non siano nutrimento, forza, sostegno. L'Eucaristia non è un atto magico, chiede grande attenzione, è un banchetto della parola e del pane che va preparato prima, non si improvvisa. Ma il DNA del cristianesimo è qui.

### **Chiediamoci:**

A quale banchetto come Chiesa stiamo invitando?

Le nostre comunità riescono a valicare i confini dei soliti gruppi e delle prassi consolidate per farsi veramente universali?

### **Possibili passi**

- Curare maggiormente l'ascolto e la condivisione della Parola di Dio, anche durante le celebrazioni eucaristiche, a piccoli gruppi. Creare un momento di fraternità e di condivisione dopo la S. Messa.
- In collaborazione con Caritas, farsi prossimi delle persone abbattendo barriere e favorendo le relazioni sociali. Valorizzare la formazione che sensibilizzi all'accoglienza e all'inclusione.
- Rivitalizzare la liturgia facendo sentire che il banchetto eucaristico è sentirsi famiglia/comunità attorno la stessa mensa. Con la gioia nel cuore del banchetto eucaristico arrivare a proporre un banchetto concreto: una cena o di pranzo di condivisione aperto a tutti, soprattutto con chi povero, emarginato o straniero.
- Proporre una maggior attenzione ai stili di vita perché si concretizzino e ci si contrapponga ai vari "banchetti del consumismo, del benessere egoistico, dell'individualismo" citati dal papa. Valorizzare il commercio equo solidale e al consumo critico.

## Preghiera e vita

### **Salmo 66** - *Invito alla gioia e alla lode*

Guarda a noi, Signore, con bontà  
e sorridici con occhi benevoli,  
mostraci un volto di tenerezza  
e guidaci sulla via della pace.

Donne e uomini tutti, gioite nel Signore,  
insieme cantate e fate festa!  
Non si può non far festa e gioire  
per un Dio che è Salvatore,  
un Dio che promuove la giustizia  
con un progetto che abbraccia ogni persona.

Donne e uomini tutti, gioite nel Signore,  
insieme cantate e fate festa!  
La terra ci nutre con abbondanza  
come incessante benedizione di Dio.  
Continui il Signore ad esserci amico  
e ogni popolo riconosca il suo amore.

Donne e uomini tutti gioite nel Signore,  
insieme cantate e fate festa!

**Un banchetto di nozze!** A un pranzo di nozze è la gioia che regna sovrana: ci sono "cibi succulenti e vini raffinati" come scrive Isaia. Il banchetto rappresenta non solo un luogo fisico, ma anche luogo simbolico: al centro c'è la relazione, l'incontro, l'amore, la celebrazione della vita attorno a una tavola. Questo banchetto si realizza per noi nell'Eucaristia, anticipo di quel convito che, in cielo, raccoglierà tutti i popoli senza più distinzione né barriera.

**Chiediamo a Dio di aiutarci a far sì che le nostre eucaristie domenicali siano un momento di grande gioia, di fraternità, una festa e un appuntamento desiderato.**

